



Oggi 12 dicembre 2003 si terrà, in mattinata, un "ordinario" consiglio di amministrazione di BF e nel pomeriggio un primo incontro tra il Presidente del Sanpaolo e BF Masera e una delle delegazioni di promotori che hanno pubblicamente preso posizione contro un progetto di riorganizzazione di Banca Fideuram che non tenga conto delle risorse che ci lavorano.

Oggi sarebbe quindi un'occasione d'oro per i consiglieri Masera e Maranzana per chiarire, le notizie ricorrenti sulla stampa e quali vantaggi riceverebbe Banca Fideuram dal trasferimento dei suoi Asset Management al Sanpaolo e dalla sua collocazione, come "nuova Fideuram" (sembra con gli sportelli) sotto la nuova "sub holding assicurativa" del Sanpaolo, che nascerebbe dalla fusione della 4 assicurazioni (3 del Sanpaolo e Fideuram Vita).

In Banca Fideuram tutti sanno quali "vantaggi" ricaverrebbe Banca Fideuram, perché è una storia che già conoscono, sarebbe un ritorno al passato, a prima del 1992, alla Fideuram rete pura con in più un po' di internet e un po' di sportelli. Ma anche in Sanpaolo sanno bene come funziona una rete così concepita, hanno avuto per anni Sanpaolo Invest, che era esattamente la loro rete, che offriva prodotti di terzi fra i quali quelli del Sanpaolo. Ma anche la storia dello SPI sappiamo tutti come è andata a finire.

Anche con i coordinamenti di promotori che si stanno costituendo in BF, Masera dovrà essere molto convincente e sappiamo che non basterà garantire loro le stesse provvigioni anche dopo l'accorpamento dell'asset management di BF in Sanpaolo, troppa enfasi hanno dato al ruolo e all'autonomia di BF.

Noi dobbiamo attenerci ai fatti e rispetto a quelli muoverci di conseguenza.

L'unico dato certo è che dal 18 novembre, data di annuncio del progetto, ad oggi l'andamento del titolo BF è in diminuzione mentre il suo naturale competitor Mediolanum, nello stesso periodo è cresciuto, per la prima volta si è creata una divaricazione netta nell'andamento dei due titoli; quanto sopra a seguito dell'anticipazione alla stampa di notizie in merito al progetto.

Al massimo entro il 31 gennaio, lo studio di "fattibilità" si sarà concluso e due sono le ipotesi: o riuscirà a compendiare le esigenze degli azionisti di maggioranza con quelli di minoranza, oppure la capogruppo farà una forzatura.

### **TRA TANTI INTERESSI IN CAMPO SPETTA A NOI IL COMPITO DI TUTELARE QUELLI DEI DIPENDENTI**

Compito primario del sindacato è quello di salvaguardare l'occupazione, presente e futura, che come abbiamo già scritto a chiare lettere sarà garantita meglio **"...attraverso la valorizzazione del ruolo e dell'autonomia di Banca Fideuram mantenendo tutti i prodotti ed i servizi, in una visione completa ed integrata della banca..."**.

E' essenziale pertanto che il piano industriale sia chiarito e comunicato al più presto alle scriventi OO.SS.; è evidente che se la capogruppo dovesse prendere decisioni destabilizzanti, se non per il presente comunque per il futuro, metteremo in campo tutte le iniziative di mobilitazione opportune.

Roma, 12 dicembre 2003

Fiba CISL / Fisac CGIL / Uilca UIL  
Banca Fideuram S.p.A.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.